

# **INTERPORTO PADOVA SPA**

## **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO**

**2021**

	Pag.
PREMESSA	3
PROFILO DELLA SOCIETA'	4
Compagine Sociale	6
ORGANI SOCIALI	7
Assemblea degli Azionisti	7
Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale	8
Presidente	15
..Direttore Generale	16
ATTIVITA' AZIENDALE E ORGANIZZAZIONE INTERNA	17
Organigramma e bilancio	17
<b>SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO</b>	19
• REGOLAMENTI INTERNI	19
• UFFICIO DI CONTROLLO INTERNO	19
• CODICI CONDOTTA E DISCIPLINA ATTIVITA' IMPRENDITORIALI	20
• PROGRAMMI DI RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA	22
ALTRI ORGANI DI CONTROLLO	24

## PREMESSA

Interporto Padova SpA, è una Società che opera nell'ambito del mercato immobiliare logistico, servizi di trasporto merci e logistica, servizi intermodali ferro-gomma. Tali attività vengono sviluppate anche attraverso investimenti in mezzi di movimentazione per le unità di carico intermodali, in immobili, mezzi di trasporto a basso impatto ambientale e tecnologia informatica e meccanica.

Interporto Padova non svolge attività caratteristiche che implicano servizi per i privati cittadini o per il pubblico: tutte le attività sono di carattere B2B ovvero relative a servizi per altre imprese o Enti pubblici. I dati di qualsiasi natura gestiti o posseduti dalla Società Interporto Padova SpA, vengono gestiti secondo la normativa vigente nel settore privacy e protezione privativa industriale.

Interporto Padova SpA, considerata la contribuzione pubblica di cui è beneficiaria in alcuni investimenti (per esempio bandi CEF2014, CEF2015, CEF2019 da INEA e dal Ministero dei Trasporti), nonché per la partecipazione in altri progetti europei e considerata la partecipazione azionaria di Enti Pubblici locali nel proprio capitale Sociale, ha adottato un modello di gestione delle forniture, servizi e appalti secondo la normativa dei lavori pubblici. Inoltre, la Società Interporto, per quanto compatibile con la tutela degli interessi degli azionisti e delle imprese pubbliche e private con cui opera nel mercato di riferimento, ha applicato la normativa in materia di anticorruzione e trasparenza. Da ultimo, fin dal 2009, la Società ha adottato un modello 231/01 che prevede la presenza di un codice etico di comportamento per personale e clienti e con un Organismo di Vigilanza che verifica la reale applicazione di questi principi.

IL PRESENTE DOCUMENTO non è stato inserito nei documenti relativi al BILANCIO 2021 in quanto NON PREVISTO dalle norme del Codice Civile in materia di Bilancio di esercizio relativamente al regime applicabile a Interporto Padova SpA. La presente relazione verrà pubblicata con il Bilancio 2021 secondo le forme di pubblicazioni nel sito web previste dalla normativa sulla trasparenza e anticorruzione.



## PROFILO DELLA SOCIETA'

La Società è stata costituita il 6 giugno 1973.

Soci fondatori della Società sono: la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova; la Provincia di Padova; il Comune di Padova; Trenitalia S.p.a..

Come si desume dall'art. 2 dello Statuto *“La Società ha per oggetto lo studio, la promozione, il coordinamento, lo svolgimento e la gestione di tutte le attività inerenti alla creazione ed all'esercizio in Padova di un interporto, così come definito dalla legge 4.08.90 n. 240, per l'integrazione dei sistemi di trasporto terrestre, marittimo, fluviale ed aereo, intesa a facilitare le operazioni connesse alle volture di carico, per la movimentazione ed eventuale sosta temporanea delle merci nell'ambito interportuale; per la organizzazione logistica della produzione e della distribuzione fisica dei prodotti, anche in punto franco, completando la struttura con opportuni servizi intesi a fornire assistenza agli operatori ed ai loro mezzi.*

*La Società potrà creare e gestire altri interporti, autoparchi e centri merci anche al di fuori del Comune di Padova.*

*La società può, inoltre:*

- a) gestire in maniera diretta o indiretta servizi generali e particolari in favore di altri enti o aziende;*
- b) prestare servizi a enti e società partecipate e non, di progettazione e consulenza nei settori industriale, commerciale, artigianale, terziario avanzato, dell'innovazione e dei trasporti, con particolare riferimento a quelli intermodali.*

*Nel rispetto di quanto stabilito all'art. 30 in materia di ripartizione degli eventuali utili di esercizio, la Società può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari, ritenute dal Consiglio di Amministrazione necessarie ed utili per il conseguimento dello scopo sociale. Può anche assumere, sia direttamente che indirettamente interessenze e partecipazioni in altre società aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio.*

*Viene espressamente escluso lo svolgimento di attività riservate.”*

## COMPAGINE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Dopo la chiusura dei termini previsti per il 31 dicembre 2021 la scheda seguente riassume i dati relativi all'aumento di capitale sociale ed al capitale stesso.

SOTTOSCRIZIONI E VERSAMENTI AL 31 DICEMBRE 2021			
	valore nominale unitario	5	EURO
versamenti in aumento CAPITALE SOCIALE	n. nuove azioni	valore nomin. aumento	
3.002.049,04	216.130	1.080.650	<b>complessivo aumento risultante</b>
1.999.993,32	143.988	719.940	CAMERA DI COMMERCIO PD
1.000.000,00	71.994	359.970	CONSORZIO ZIP IN LIQUIDAZIONE
2.055,72	148	740	CRAAV CONSORZIO REGIONALE
		1.080.650	

Il capitale sociale è determinato in Euro **37.080.650** (trentasettemilioni ottantamilaseicentocinquanta) ed è diviso in n. **7.416.130** azioni ordinarie da nominali Euro **5,00** (cinque virgola zero zero) cadauna.

L'operazione è stata chiusa a seguito della delibera assembleare del 4.6.2020, verbale a rogito notaio Todeschini Premuda dott. Giovanni Battista, rep. n. 110.834, iscritta al registro delle imprese di Padova il 18.6.2020 al n. PRA /50862/2020/CPDAUTO.

La compagne azionaria aggiornata risulta dalla scheda seguente:

COMPAGINE AZIONARIA AL 31.12.2021		AZIONI TOTALI	%
N.	AZIONISTI	Numero di azioni (val. nom.le 5 Euro)	Percentuale
1	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI PADOVA	2.548.593	34,36554
2	COMUNE DI PADOVA	1.368.010	18,44641
3	PROVINCIA DI PADOVA	1.120.493	15,10886
4	APS HOLDING S.P.A.	699.942	9,43810
5	CONSORZIO ZONA INDUSTRIALE E PORTO FLUVIALE DI PADOVA IN LIQUIDAZIONE	532.052	7,17425
6	DEXIA CREDIOP S.P.A.	295.350	3,98254
7	A4 HOLDING S.P.A.	235.720	3,17848
8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.	95.162	1,28318
9	ENI S.P.A.	90.783	1,22413
10	BANCO BPM S.P.A.	75.531	1,01847
11	UNICREDIT S.P.A.	75.050	1,01198
12	MERCITALIA RAIL S.R.L.	71.417	0,96300
13	SANSEDONI SIENA S.P.A.	51.687	0,69695
14	GENERALI ITALIA S.P.A.	34.981	0,47169
15	UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.P.A.	29.173	0,39337
16	INTESA SANPAOLO S.P.A.	18.261	0,24623
17	GL EVENTS ITALIA EXPO S.R.L.	10.290	0,13875
18	SPAFID S.P.A. SOCIETA' PER AMMINISTRAZIONI FIDUCIARIE	8.647	0,11660
19	GRASSETTO COSTRUZIONI S.P.A.	7.475	0,10079
20	FALLIMENTO ACIEMME S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	7.263	0,09794
21	UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI PADOVA	7.088	0,09558
22	INTERBRENNERO S.P.A.	6.053	0,08162
23	CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO	3.631	0,04896
24	CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO - Ass.ne Prov.le di Pd	3.631	0,04896
25	CAVAGNIS COSTRUZIONI S.R.L.	3.584	0,04833
26	CONFARTIGIANATO IMPRESE PADOVA	2.420	0,03263
27	SCHENKER ITALIANA S.P.A.	2.420	0,03263
28	MIELSPED S.R.L. - SPEDIZIONI INTERNAZIONALI	2.420	0,03263
29	AGILITY LOGISTICS S.R.L.	1.816	0,02449
30	C.R.A.A.V. - CONSORZIO REGIONALE AUTOTRASP. ARTIGIANI VENETI	1.479	0,01994
31	CI.T.S. Società Cooperativa Cons. Interreg. Trasp. e Servizi	1.211	0,01633
32	CONFESERCENTI - COMITATO REGIONALE VENETO	1.211	0,01633
33	LOG.I.TRANS S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	1.211	0,01633
34	STI INTERNAZIONALE S.P.A.	1.211	0,01633
35	CECCARELLI S.R.L.	606	0,00817
36	CONSORZIO AGRARIO DEL NORDEST Società Cooperativa	251	0,00339
37	CAP DI ROVIGO IN LIQUIDAZIONE	7	0,00009
totale		7.416.130,000	100,0000000
CAPITALE SOCIALE		37.080.650,00	



## ORGANI SOCIALI

### ASSEMBLEA DEI SOCI

Come previsto dallo Statuto sociale, l'assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed allo statuto vigente, obbligano tutti i soci. L'assemblea è ordinaria o straordinaria a sensi di legge. L'assemblea ordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge o dal presente statuto.

Sono inderogabilmente riservate alla competenza dell'assemblea ordinaria:

- l'approvazione del bilancio;
- la nomina e la revoca degli amministratori; la nomina e la revoca dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e, quando, previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile;
- la determinazione del compenso degli amministratori e dei sindaci;
- la deliberazione sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci.

Sono di competenza dell'assemblea straordinaria:

- le modifiche dello statuto;
- la proroga della durata della società;
- la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei liquidatori;
- le altre materie ad essa attribuite dalla legge e dallo statuto.

L'assemblea deve essere convocata dall'Organo Amministrativo. In caso di impossibilità dell'Organo Amministrativo o di sua inattività, l'assemblea può essere convocata dal Collegio Sindacale, oppure mediante provvedimento del Tribunale ove la Società ha la sede legale su richiesta di tanti soci che rappresentino almeno un decimo del capitale sociale.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure, qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto sociale, può essere convocata anche più tardi, ma in ogni caso non oltre centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COLLEGIO SINDACALE

Il Consiglio di Amministrazione di Interporto Padova S.p.A. è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2021 e scadrà con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023. L'Assemblea del 30 aprile 2021 ha deliberato il compenso degli amministratori nella misura seguente:

- importo complessivo lordo annuo per gli emolumenti agli Amministratori di Euro 100.000, da suddividersi con delibera del Consiglio di Amministrazione, in ragione degli incarichi affidati.

Il Collegio Sindacale di Interporto Padova S.p.A. è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2021 e scadrà con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023. L'Assemblea del 30 aprile 2021 ha deliberato il compenso 2021 suddiviso come segue: Presidente del Collegio: 22.000 Euro; Sindaco: 15.000 Euro; Sindaco: 15.000 Euro. Gli importi sono da ritenersi onnicomprensivi di presenza agli organi sociali e spese.

Il Consiglio di Amministrazione risulta così composto al 31-12-2021:

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

FRANCO PASQUALETTI	Presidente
MARIO LICCARDO	Vice Presidente Vicario
CAMPAGNARO UGO	Consigliere
CECOLIN ALBERTO	Consigliere
DEGANI BARBARA	Consigliere
PELLIZZARI MASSIMILIANO	Consigliere
PIZZOCARO KATIA	Consigliere
SALVAGNINI NICOLETTA	Consigliere
ZAMPIERI UMBERTO	Consigliere



Per il Collegio Sindacale:

CACACE MARIAVITTORIA	Presidente
MAGNAN ANTONIO	Sindaco
TOSATO STEFANO	Sindaco

La Società ha adottato un modello societario tradizionale: i compiti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale sono definiti dallo Statuto sociale, dall'Ordinamento Generale della Società e dalle disposizioni di legge vigenti in materia.

Al Consiglio di Amministrazione viene riservato un ruolo centrale, in quanto è l'organo al quale competono tutte le scelte strategiche ed organizzative necessarie al conseguimento dell'oggetto sociale.

Salvo al Presidente, ai Consiglieri non sono state attribuite deleghe gestionali. La Società non ha previsto la nomina di Consiglieri Indipendenti.

### **Nomina, sostituzione e composizione**

Come previsto dall'articolo 19 dello statuto, la Società è amministrata da un Amministratore Unico, oppure, laddove ciò sia consentito dalla normativa in vigore, da un Consiglio di Amministrazione composto di un numero di membri fissato dall'Assemblea sulla base della normativa applicabile compreso tra tre e nove.

Qualora venga nominato un Consiglio di Amministrazione la scelta degli amministratori da eleggere è effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011 n. 120.

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica tre esercizi sociali e tutti i suoi componenti sono rieleggibili.

Gli amministratori sono nominati dalla assemblea ordinaria con delibera presa a maggioranza assoluta di voti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione, nella prima adunanza successiva alla sua nomina, può eleggere nel suo seno un Vice-Presidente, per l'esercizio delle funzioni vicarie in caso di assenza o impedimenti del Presidente senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.

Il Consiglio di Amministrazione, nel triennio in corso ha optato per nominare un Vice Presidente.

Il Consiglio nomina il Segretario anche esterno al Consiglio stesso.

Tutti gli amministratori sono tenuti all'osservanza del divieto di concorrenza sancito dall'art.2390 cod.civ..

Il venire meno della sussistenza dei requisiti di legge costituisce causa di immediata decadenza dell'amministratore.

Come previsto dall'art. 20 dello Statuto, se per qualsiasi motivo viene a mancare la maggioranza degli amministratori nominati ai sensi dello Statuto, cessa l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea, per la nomina del nuovo consiglio, è convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica o, in caso di inerzia di questi ultimi, dal Presidente del Collegio Sindacale.

Se invece vengono a mancare uno o più amministratori, ma non la maggioranza di quelli nominati ai sensi dello Statuto, si provvederà alla sostituzione secondo i disposti dell'art. 2386 c.c

### **Ruolo del Consiglio di Amministrazione**

Come precisato dall'art. 24 dello Statuto l'Organo Amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezione di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali esclusi soltanto quelli che la legge e lo statuto riserva all'Assemblea.

L'Organo Amministrativo ha quindi, fra le altre, la facoltà di validamente acquisire, vendere, permutare e conferire in società, locare e dare in concessione beni immobili, contrarre mutui passivi, assumere partecipazioni in altre società costituite o costituende, consentire iscrizioni, cancellazioni, postergazioni ed annotamenti ipotecari, rinunciare ad ipoteche



legali, esonerando i Conservatori dei Registri Immobiliari da ogni responsabilità, nominare e retribuire consulenti, nominare personale di ogni ordine e grado fissandone le relative attribuzioni e retribuzioni, deliberare regolamenti per il funzionamento di ogni servizio, autorizzare a compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti, dell'Istituto di emissione e di altre Banche ed Istituti di Credito, di TRENITALIA s.p.a. e di quella delle Poste, presso gli Uffici Doganali, di Polizia, dell'Amministrazione Finanziaria ed, in genere, presso qualsiasi altro Ufficio Pubblico e Privato e dare al caso valida quietanza, ricevuta e/o scarico con esonero dei rispettivi Enti da ogni e qualsiasi responsabilità, agire e resistere avanti qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa per ogni grado di giurisdizione, come pure nei giudizi di revocazione e cassazione, transigere e compromettere in arbitri anche se amichevoli compositori.

### **Funzionamento del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio si raduna, sia nella sede della Società, sia altrove, tutte le volte che il Presidente o il Collegio sindacale lo giudichi necessario e, comunque, almeno ogni tre mesi.

Il Consiglio si raduna altresì quando ne sia fatta domanda scritta da almeno quattro dei suoi membri.

Nel corso del 2021 il Consiglio ha tenuto 9 sedute.

A norma dello Statuto, il Consiglio viene convocato dal Presidente o, in caso di assenza o di impedimento di questo, dal Vice Presidente con funzioni vicarie del Presidente, con lettera raccomandata r.r., posta elettronica o a mezzo telefax da spedirsi, almeno otto giorni liberi prima delle adunanze, a ciascun amministratore e sindaco effettivo presso il loro domicilio o, nei casi d'urgenza, con lettera da spedire mediante telegramma o telefax o posta elettronica, con preavviso di almeno due giorni.

La lettera di convocazione del Consiglio deve riportare l'indicazione degli argomenti da trattare e sui quali gli amministratori sono chiamati a deliberare.

Il Consiglio si reputa, comunque, validamente costituito anche senza le formalità di cui sopra qualora siano presenti tutti i Consiglieri ed i componenti effettivi del Collegio sindacale.

Per la validità della costituzione del Consiglio di Amministrazione si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica.

I Consiglieri non possono farsi rappresentare alle sedute ed il voto non può essere dato per rappresentanza.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti, salvo quanto previsto in tema di costituzione di patrimoni destinati. I Consiglieri astenuti o che si siano dichiarati in conflitto di interessi non sono computati ai fini del calcolo della maggioranza (quorum deliberativo).

In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio può riunirsi e validamente deliberare anche mediante mezzi di telecomunicazione, purchè sussistano le garanzie già previste nello statuto per lo svolgimento dell'assemblea.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente con funzioni vicarie del Presidente.

Delle deliberazioni del Consiglio si fa constatare con verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

Il Consiglio ha nominato Segretario del CdA il Direttore Generale Roberto Tosetto. Alle sedute del Consiglio assistono i Responsabili delle aree aziendali. Tutti i verbali sono trascritti nei libri sociali e controfirmati dal Presidente e dal Segretario.

## **POTERI DI RAPPRESENTANZA**

La rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in ogni genere di giudizio, avanti qualsiasi giurisdizione civile, penale, amministrativa di qualsiasi grado e sede, con facoltà di nominare avvocati e procuratori alle liti e consulenti tecnici, di costituirsi di parte civile; di presentare denunce, esposti e querele; di compromettere in arbitri e di effettuare transazioni, spettano all'Amministratore Unico o al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Unico o il Presidente potranno di volta in volta delegare altra persona a rappresentare la società nelle assemblee ordinarie e straordinarie di altre società nelle quali abbia partecipazioni.

Il delegato dovrà esprimere la volontà della società come deliberato dall'Organo di Amministrazione o da organo da questo delegato.

Per ciò che invece concerne i poteri attribuiti dal Consiglio e formalizzati con Procura Notarile, il potere di rappresentanza può essere esercitato anche dal soggetto delegato.

### **COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO**

Lo statuto Sociale non prevede la delega di attribuzioni da parte del Consiglio di Amministrazione ad un Comitato più ristretto di Consiglieri (Comitato Esecutivo).

Il Consiglio può conferire deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea, in ogni caso fissandone gli eventuali compensi nell'ambito di quanto deliberato dall'assemblea nei limiti previsti dalla legge.

All'Organo Amministrativo spetta, comunque, il potere-dovere di controllo sull'operato degli Amministratori muniti di deleghe, con potere anche di avocare a sé le operazioni rientranti nella delega oltrechè di revocare le deleghe.

Gli Amministratori eventualmente muniti di deleghe hanno l'obbligo di riferire al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale, almeno ogni tre mesi, sul generale andamento della gestione della Società, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo, per le dimensioni e le caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate, e, in generale, su ogni materia, argomento ed oggetto del quale è necessario ed opportuno che gli amministratori ed i sindaci siano prontamente informati.

### **EMOLUMENTI AGLI AMMINISTRATORI**

L'Assemblea del 30 marzo 2021 ha deliberato di determinare gli emolumenti agli Amministratori l'anno 2021 nella misura seguente:

- prevedere un importo complessivo lordo annuo per gli emolumenti agli Amministratori di Euro 100.000, da suddividersi con delibera del Consiglio di Amministrazione, in ragione degli incarichi affidati;

Di seguito si riporta la ripartizione degli emolumenti deliberata dal Consiglio in data 13 maggio 2021:

<b>RUOLO</b>	<b>EMOLUMENTO LORDO annuo</b>
Presidente	25.000
Consigliere (8 membri)	(cadauno) 9.375

## **IL PRESIDENTE**

Il Presidente della Società è nominato in Assemblea dei Soci e non nell'ambito del Consiglio di Amministrazione come avviene più frequentemente nelle Società per azioni. Tale previsione è contenuta nello Statuto Sociale.

**POTERI DEL PRESIDENTE.** Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione i seguenti poteri.

- 1. Sono delegate, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, al Presidente del Consiglio di Amministrazione tutte le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione (art. 24 dello Statuto), escluse quelle indelegabili ai sensi dell'art. 2381 c.c.. La delega è esclusa per quelle operazioni che, singolarmente, comportino impegni di spesa superiori a Euro =100.000= + iva; la delega è altresì esclusa per le decisioni attinenti alla costituzione di società e di altre persone giuridiche, consorzi ed associazioni.*
- 2. In parziale deroga a quanto previsto nel precedente punto 1, il Presidente comunque potrà:*
  - *nominare procuratori ed avvocati alle liti sia attive che passive;*
  - *assumere e licenziare i dipendenti, con esclusione dei dirigenti, nell'ambito della programmazione delineata dal Consiglio di Amministrazione;*
  - *intervenire in rappresentanza della Società in assemblee di società, associazioni, condominii e altri enti sia pubblici che privati, assumendo autonomamente le relative*



*decisioni di voto, con esclusione, quanto a questo ultimo punto, delle deliberazioni che comportino modifiche dell'atto costitutivo; in relazione a quanto sopra e, con i limiti ivi indicati, delegare all'intervento altri amministratori, dipendenti della Società e terzi;*

- *utilizzare gli affidamenti bancari concessi;*
- *rilasciare procure ai dipendenti della Società, in relazione ai compiti loro assegnati, e ad altri amministratori e a terzi;*
- *porre in essere e perfezionare tutte le attività e contratti relativi a locazioni attive.*

## **DIRETTORE GENERALE**

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Direttore Generale Roberto Tosetto, l'incarico è a tempo indeterminato.

I compiti che lo Statuto sociale e l'Ordinamento Generale riservano alla Direzione Generale sono di natura prevalentemente operativa e sono finalizzati a garantire la disponibilità delle risorse necessarie allo svolgimento delle attività sociali, il loro migliore utilizzo per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione nonché la corretta e tempestiva applicazione delle disposizioni normative (interne ed esterne) di riferimento.

In particolare vanno citati i poteri conferiti al Direttore Generale dal Consiglio di Amministrazione e formalizzati attraverso procure notarili.

Vanno inoltre citate le deleghe in materia di sicurezza conferite al Responsabile tecnico arch. Tommaso Marcolin ed al Responsabile Operativo del Terminal Gino Foffi.

In data 16 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Paolo Pandolfo Vice Direttore Generale.

## **ATTIVITA' AZIENDALE ORGANIZZAZIONE INTERNA**

Le aree di attività commerciali riguardano il settore immobiliare (realizzazione e locazione di piattaforme logistiche), logistico (servizi di movimentazione e stoccaggio merci per conto terzi), trasporto merci stradali (ultimo miglio e distribuzione urbana delle merci con mezzi a basso impatto ambientale) servizi ferroviari (manovra ferroviaria, attività di MTO, Multimodal Traffic Operator), terminalizzazione intermodale (gestione del passaggio modale treno ferrovia e servizi complementari).

## **BILANCIO 2021**

Il Bilancio 2021, approvato dall'Assemblea in data 28 aprile 2022, presenta un utile di Euro 3.483.075 prima della imposte e con un risultato netto di Euro 2.858.759.

## SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

### REGOLAMENTI INTERNI

La Società ha adottato alcuni regolamenti che disciplinano alcune attività e procedure in materia di:

- **Sicurezza informatica.** Ridondanza dei dati, Sicurezza informatica, comportamento del personale e degli amministratori di rete, sicurezza intrinseca dei sistemi, sistemi di virtualizzazione e di business continuity; inoltre si è dotata di un sistema di Firewall nuovi per aumentare il grado di sicurezza della rete aziendale.
- **Gestione pagamenti.** Sistema che permette il pagamento effettivo via home banking o con altri sistemi garantendo la partecipazione di DUE soggetti apicali dell'azienda.
- **Acquisizione forniture.** Adozione delle procedure previste dalla normativa in materia di lavori pubblici e forniture; utilizzo di un portale web per la gestione gare e dei fornitori, anche con il principio di rotazione.
- **Assunzione personale.** Regolamento specifico in tema di selezione del personale garantendo parità di trattamento e trasparenza.
- **Responsabilità etica e sociale d'impresa.** Adozione del protocollo d'intesa per il miglioramento dei livelli di prevenzione, sicurezza e protezione sociale dei lavoratori negli appalti di movimentazione e servizi. Promosso dalle associazioni sindacali ed Enti pubblici (Comune, Provincia e Prefettura di Padova).

### UFFICIO DI CONTROLLO INTERNO

La Società non ha le dimensioni per giustificare un UFFICIO di CONTROLLO INTERNO ulteriore rispetto agli organi terzi già previsti dalle norme civilistiche, dal modello 231/01 e dal sistema gerarchico interno.



Più della metà dei 91 dipendenti hanno mansioni di operaio ed addetto ad attività operative e manuali. Solo un trentina di persone in tutto si dividono le attività commerciali, amministrative, contabili, segreteria. Non è dunque al momento attuabile un ufficio di controllo composto da personale che non faccia parte di una delle funzioni aziendali. In ogni caso, è attuato in via generale un sistema di procedure che garantisce che ogni processo non possa essere perfezionato se non attraverso il vaglio di più soggetti con diverse mansioni in modo da limitare eventuali abusi o comportamenti non conformi alle previsioni normative e regolamentari.

## **CODICI DI CONDOTTA E DISCIPLINA ATTIVITA' IMPRENDITORIALI**

### **MODELLO 231**

La Società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (in seguito "Modello") che è stato nel tempo più volte aggiornato al fine di renderlo conforme alla normativa nel tempo vigente ed adeguato ai processi operativi della Società.

Il Modello si compone di una "Parte Generale" e di una "Parte Speciale":

- la Parte Generale comprende, oltre ad una breve disamina della disciplina contenuta nel Decreto 231/2001, le caratteristiche e le componenti essenziali del Modello, la disciplina delle funzioni e dei poteri dell'Organismo di Vigilanza, il sistema dei flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza, il sistema sanzionatorio a presidio delle violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello, gli obblighi di comunicazione del Modello e di formazione del personale;
- la Parte Speciale individua le fattispecie di reato da prevenire, le attività "sensibili" (quelle cioè dove è teoricamente possibile la commissione del reato), i principi e le regole di organizzazione e gestione e le misure di controllo interno deputate alla prevenzione del rischio-reato, i principi specifici di comportamento per ogni attività sensibile individuata per ogni fattispecie di "reato-presupposto".

La Società ha altresì adottato un Codice Etico in cui sono individuati i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta di Interporto Padova ed i principi vincolanti,



senza alcuna eccezione, per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della Società, cui è fatto obbligo di conformarsi alle previsioni dello stesso.

Laddove la Società ravvisi, da parte dei dipendenti e/o di figure apicali, comportamenti anche solo potenzialmente contrari ai principi e alle regole di funzionamento dell'azienda nonché al Codice Etico medesimo, pone in essere delle azioni anche cautelative, come la sospensione, volte a verificarne la fondatezza e dove necessario ad interrompere il rapporto di lavoro.

L'Organismo di Vigilanza fino a dicembre 2021 è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 6 dicembre 2019. La durata era prevista fino al 31 dicembre 2021. I componenti erano: Zeno Ordan (Presidente), Andrea Padoan e Danilo Cazzaro.

Il Cda del 16 dicembre 2021 ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza così composto:

Giuseppe Trivellato (Presidente)

Zeno Ordan e Danilo Cazzaro Componenti.

L'Organismo rimarrà in carica sino al 31 dicembre 2024.

Gli Emolumenti sono fissati in 15.000 Euro annui per il Presidente e 10.000 Euro annui per ogni componente.

L'Organismo di Vigilanza predispone un Piano Annuale di Verifiche ai sensi del D.Lgs. 231/01 con la specifica delle aree di intervento per lo svolgimento delle attività di verifica al fine di testare l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni e l'attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/01.

Annualmente, la Società promuove delle giornate di formazione, di norma erogate da consulenti esterni, rivolte ai soggetti apicali di Interporto Padova SpA ed a tutti i dipendenti.

Si ritiene che l'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 e dei suoi protocolli specifici di prevenzione, sia sufficiente a garantire, stante l'operatività caratteristica della Società e per quanto possa riferirsi alla propria attività, la tutela della concorrenza e della proprietà industriale ed intellettuale. Si ritiene altresì che il Codice



Etico, quale documento integrante del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 e l'insieme degli altri strumenti di controllo, siano sufficientemente adeguati a favorire la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica e costituiscano un contributo fondamentale all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo, non rendendo necessario, al momento, procedere con la redazione di ulteriori programmi di responsabilità sociale di impresa.

## CERTIFICAZIONI

La Società ha ottenuto la certificazione ISO 9001:2015.

L'obiettivo della certificazione è il seguente:

- mirare alla soddisfazione dei Clienti attraverso un'efficace applicazione del Sistema di Gestione per la Qualità, in un'ottica di continuo miglioramento del Sistema stesso;
- stabilire degli obiettivi di miglioramento relativamente a quegli aspetti qualitativi sui quali ci si può attendere di avere influenza;
- tendere al loro miglioramento continuo.

A tal riguardo sono state adottate delle procedure documentate per fornire:

- alla Direzione una guida per gestire le problematiche della Società;
- al Personale, la cui attività può avere influenza sulla qualità del servizio fornito, una guida da seguire nel loro operato;
- alle Istituzioni ed Organizzazioni esterne, agli enti pubblici di controllo e non, la dimostrazione dell'impegno della Società verso il continuo miglioramento delle prestazioni.

Tutte le procedure vengono revisionate annualmente, aggiornate e valutate da un organo indipendente rispetto la Società Interporto Padova.

L'Ambito di attività è quello principale dell'Azienda, progettazione ed erogazione di logistica integrata, servizi di movimentazione, stoccaggio, manutenzione e riparazione container. Erogazione di servizi doganali, servizi di locazione di magazzini ed uffici per operatori della logistica e dell'intermodalità.

## **CERTIFICAZIONE DOGANALE AEO**

Interporto Padova ha ottenuto la certificazione AEOF di operatore autorizzato dalla Agenzia delle Dogane, e accede a benefici e facilitazioni nelle attività doganali e di sicurezza. Interporto Padova Spa, al termine dell'iter istruttorio previsto, ha ottenuto la certificazione AEOF rilasciato dall'Agenzia delle Dogane con decorrenza 4 gennaio 2020.

Lo status di operatore economico autorizzato AEO (in inglese Authorized Economic Operator) certifica una situazione di affidabilità specifica nei confronti delle autorità doganali e fa parte delle nuove procedure di informatizzazione nei rapporti tra soggetti privati e autorità incaricate delle attività di controllo nel commercio internazionale.

L'autorizzazione AEO F, cioè full, comprende sia le semplificazioni doganali sia quelle relative alla sicurezza.

I vantaggi di essere operatore certificato AEO sono numerosi: acquisizione di uno status di affidabilità e di sicurezza con valenza illimitata e comunitaria, riduzione dei controlli, semplificazioni doganali, facilitazioni nel settore della sicurezza, migliori relazioni con le autorità doganali.

## **PROGRAMMI DI RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA**

La responsabilità sociale delle imprese comporta l'azione volontaria delle aziende, al di là di quanto prescritto dalle disposizioni di legge, per conseguire obiettivi sociali ed ambientali nel corso della loro normale attività. Riguarda diversi ambiti:

- la strategia Europa 2020 (specie per quanto riguarda le nuove competenze e mansioni, i giovani e lo sviluppo locale)
- le imprese e i diritti umani
- il sistema informativo sulla responsabilità sociale delle imprese
- la responsabilità sociale negli appalti pubblici



La Commissione europea incoraggia le imprese ad assicurarsi che le condizioni di lavoro siano rispettose dei diritti umani, specie nel caso di prodotti provenienti da paesi che non fanno parte dell'UE.

## INTERPORTO PADOVA, AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Interporto Padova è costantemente e dinamicamente attiva nella moderna visione europea delle attività d'impresa.

Ogni aspetto strategico di azione imprenditoriale tiene in considerazione l'aspetto ambientale:

- Interporto ha fatto realizzare il più grande impianto fotovoltaico italiano su tetti, 12,3 Megawatt di produzione annua, senza consumare territorio, ma utilizzando solo i tetti già esistenti dei magazzini. La struttura produce ogni anno il 30% in più di energia rinnovabile rispetto a quella consumata al suo interno (12,3 MW contro circa 9,0 MW).
- Interporto ha organizzato e sostiene tutt'ora il più importante servizio di Citylogistics europeo: CITYPORTO; con l'utilizzo di mezzi elettrici e a metano vengono effettuate le consegne in centro città a basso impatto ambientale.
- La coerenza con le politiche europee è stata premiata con il cofinanziamento di 2 progetti di infrastrutture che prevede l'utilizzo di grandi gru a trazione elettrica (CEF 2014 e CEF 2015).

Il LAVORO. Come accennato Interporto aderisce al **Responsabilità etica e sociale d'impresa**. Il protocollo d'intesa per il miglioramento dei livelli di prevenzione, sicurezza e protezione sociale dei lavoratori negli appalti di movimentazione e servizi. Promosso dalle associazioni sindacali ed Enti pubblici (Comune, Provincia e Prefettura di Padova).

-----  
Pur rientrando fra gli organi previsti nella normativa civilistica e fiscale, non possiamo ignorare il Collegio Sindacale e la Società di Revisione perché sono costantemente i

garanti “terzi” della legalità rispetto al personale e agli organi di amministrazione e strategici con poteri sempre più rilevanti nell’ambito delle Società commerciali.

## COLLEGIO SINDACALE

Il collegio sindacale vigila sull’osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi, e da due supplenti, tutti eletti e funzionanti a norma di legge.

Per tutta la durata del loro incarico i sindaci devono possedere i requisiti di cui all’art.2399 cod. civ.. La perdita di tali requisiti determina la immediata decadenza del sindaco e la sua sostituzione con il sindaco più anziano.

Il Collegio Sindacale dura in carica tre esercizi e scade alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito.

Il Collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti

## REVISIONE E CONTROLLO CONTABILE

Il bilancio d’esercizio di Interporto Padova è assoggettato alla revisione contabile della PriceWaterhouseCoopers SpA che ne rilascia apposita relazione di certificazione. L’incarico è stato conferito, a seguito di procedura di gara per il triennio 2019-2021.

## CONCLUSIONI

Il sistema di controllo si basa sui seguenti punti:

- Regolamenti interni in attività cruciali
- Sistema di documentazione e controllo per le attività certificato ISO 9001 – 2015.



- Organismo di vigilanza (231/01) e sistema di tutela delle segnalazioni da parte dei dipendenti/clienti su email riservata
- Collegio Sindacale
- Società di Revisione per Bilancio
- Responsabili Sicurezza nell'ambiente di lavoro

La Società garantisce il rispetto del requisito di indipendenza di dette Funzioni, assicurandone la necessaria autorità e le competenze necessarie allo svolgimento dei propri compiti. Alle Funzioni aziendali di controllo viene garantito l'accesso ai dati aziendali e a quelli esterni necessari per svolgere in modo appropriato i propri compiti. Le funzioni aziendali di controllo possono ricorrere a consulenze esterne per svolgere la propria attività. Viene, inoltre, garantita l'adeguatezza del personale per numero, competenze tecnico- professionali, aggiornamento, anche attraverso l'inserimento di programmi di formazione nel continuo.

I Responsabili delle Funzioni aziendali di controllo: possiedono requisiti di professionalità oggetto di valutazione da parte dell'Organo con funzione di supervisione strategica; sono collocati in posizione gerarchico-funzionale adeguata; non hanno responsabilità diretta di aree operative sottoposte a controllo e non sono gerarchicamente subordinati ai responsabili di tali aree; sono nominati e revocati (motivandone le ragioni) dall'Organo con funzione di supervisione strategica, sentito l'Organo con funzione di controllo; riferiscono direttamente agli Organi aziendali; il personale che partecipa alle Funzioni aziendali di controllo non è coinvolto in attività che tali funzioni sono chiamate a controllare; le Funzioni aziendali di controllo risultano tra loro separate, sotto un profilo organizzativo; i criteri di remunerazione del personale che partecipa alle Funzioni aziendali di controllo sono definiti in modo tale da non compromettere l'obiettività e concorrono a creare un sistema di incentivi coerente con le finalità della funzione svolta.

La nomina e la revoca dei responsabili delle Funzioni di Controllo sono di competenza esclusiva e non delegabile dell'Organo con funzione di supervisione strategica (Assemblea o CDA).

L'attuale organizzazione aziendale prevede, come regola generale, i presidi specialistici / referenti interni di seguito riportati:

- Salute e sicurezza sul lavoro – Direttore Generale Roberto, Arch. Tommaso Marcolin, dr Gino Foffi, dr. Danilo Cazzaro (RSPP)
- Prevenzione della corruzione e responsabile trasparenza - Direttore Generale Roberto Tosetto

# **Interporto Padova S.p.A.**

*Sede:* Galleria Spagna, 35 - 35127 PADOVA

*Capitale Sociale:* 37.080.650 di Euro i.v.

*Cod. Fisc. / P. IVA:* 00397270281

*Reg. Imprese di PD:* 00397270281

*R.E.A. di PD:* 119759

## **BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021**

### **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Signori azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2021 chiude con un utile di Euro 2.858.759 dopo l'appostazione di imposte sul reddito d'esercizio (IRES e IRAP) per complessivi Euro 624.316.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato ad aprile 2021, presenta il primo bilancio del suo mandato confermando i risultati positivi degli anni precedenti in piena sintonia con quanto impostato dai nostri predecessori e con una proficua sinergia con la visione strategica dei nostri Azionisti.

Non sono passati ancora 10 anni (2013) dal momento in cui l'Unione Europea ha riconosciuto Interporto Padova come "nodo core" delle reti trans-europee di trasporto (TEN-T); tale riconoscimento formale (attraverso un'istruttoria concreta sul ruolo e le potenzialità di mercato) è stato determinante per ottenere una priorità nei finanziamenti infrastrutturali di cui sta beneficiando tutto il sistema padovano e del Veneto centrale.

Si ricorda che il completamento della Core Network (rete centrale) è programmato per il 2030 attraverso la realizzazione coordinata di nove "Corridoi" tra i diversi Stati della UE. Come riportato anche dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, "le reti TEN-T sono un insieme

di infrastrutture lineari (ferroviarie, stradali e fluviali) e puntuali (nodi urbani, porti, interporti e aeroporti) considerate rilevanti a livello comunitario e la Core Network è costituita dai nodi urbani a maggiore densità abitativa, dai nodi intermodali di maggiore rilevanza e dalle relative connessioni. Oggi la priorità a livello europeo è quella di assicurare la continuità dei Corridoi, realizzando i collegamenti mancanti, assicurando collegamenti tra le differenti modalità di trasporto, eliminando i colli di bottiglia esistenti.”

L’approvazione da parte dell’Agenzia esecutiva per l’innovazione e le reti (INEA) di ben tre progetti CEF (Connecting Europe Facility - 2014, 2015, 2019) ha confermato e consolidato la bontà della nostra progettualità con una progressione di riconoscimenti senza precedenti fra gli interporti italiani.

Il Consiglio di Amministrazione, a fine esercizio 2021, ha quindi approvato un ulteriore piano di investimenti di circa 17 milioni di Euro validato dal MIMS e formalmente presentato all’UE a gennaio 2022; tale piano si integra e completa gli investimenti precedenti previsti a livello di Ministero e di CEF. Il livello di maturità della nostra realtà aziendale, ci permette di sostenere che il piano suddetto, indipendentemente dal suo cofinanziamento europeo, verrà in ogni caso sviluppato e completato.

## **DUE ANNI DI PANDEMIA E LE DINAMICHE GLOBALI**

Abbiamo già evidenziato, in sede di relazione al bilancio 2020, come le difficoltà oggettive relative alla pandemia non abbiano particolarmente bloccato il settore trasporto merci e logistica anche nei suoi mesi più acuti; malgrado ciò nel sistema nazionale ed internazionale i disagi e le difficoltà a livello operativo sono ancora attuali (mancanza di manovratori ferroviari, mancanza cronica di autisti di mezzi di trasporto e lavoratori portuali). Per quanto riguarda le nostre attività terminalistiche, ricordiamo che l’automazione dei flussi dei mezzi pesanti ha permesso di operare senza contatti diretti con gli autisti garantendo sempre sicurezza a livello sanitario.

Nella seconda parte del 2021 la ripresa a trazione “cinese” del mercato globale dei container ha creato problemi al nostro export (area veneta) verso le piazze americane (mancanza cronica di vuoti per il carico) in concomitanza con una generale deficienza di servizi portuali in tutti i maggiori porti mondiali. I continui blocchi e ritardi hanno causato grosse difficoltà (non ancora risolte) ai flussi navali con aumento esponenziale dei noli senza nessuna garanzia di resa qualitativa del servizio. Per la prima volta, anche pagando molto di più, non si può avere la garanzia di un trasporto con tempi e costi certi. Accanto a tali problemi i fenomeni di “cartello” fra le compagnie navali aggiunte ad altre speculazioni stanno portando ad una rivoluzione nell’approccio logistico del mercato.

Molti operatori si stanno rendendo conto che il “just in time” per le tratte internazionali è diventato impossibile da ottenere non solo per gli alti costi ma anche perché i vari anelli della catena non danno più garanzia di efficienza.

La prima conseguenza per le piattaforme logistiche come Interporto di Padova è che la domanda di spazi logistici (magazzini, parcheggi, aree di stoccaggio) è cresciuta in tutti i settori (dagli operatori di distribuzione finale ai corrieri tradizionali fino ai grandi player logistici). A tale domanda va anche aggiunta la nuova esigenza di avere scorte di materie prime e prodotti in un contesto di crescita dei prezzi.

Ulteriore conseguenza a livello intermodale (strada ferrovia) è la grande richiesta di collegamenti via treno. Anche il 2021 si è quindi chiuso con un aumento del 10% dei TEU movimentati con una quota di semirimorchi (intermodalità terrestre verso il centro Europa) che ha superato il 10% sul totale. Il numero dei treni serviti in un anno ha raggiunto per la prima volta gli 8000. Ricordiamo come l’andamento del traffico intermodale non sia necessariamente collegato a parametri di crescita dell’economia, in quanto, le oggettive difficoltà di avere mezzi stradali con personale disposto a percorrere migliaia di chilometri, ha reso imprescindibile il ricorso all’intermodalità per molte aziende di autotrasporto. Paradossalmente dunque, potremmo avere crescita dell’intermodale anche in un contesto economico non particolarmente florido.

## **L’ASSET IMMOBILIARE**

Ricordiamo quanto già sottolineato negli scorsi esercizi, e cioè che Interporto Padova, oltre agli alti livelli di traffico intermodale, è la società interportuale a livello nazionale che può vantare la più grande piattaforma logistica in proprietà. In altre realtà si possono certamente trovare magazzini di grandi dimensioni, ma si tratta per la maggior parte di interventi di investitori privati estranei alla società interportuale locale. Il nostro patrimonio immobiliare (1,1 milioni di mq. di area netta, circa 300.000 mq. fra magazzini, uffici e servizi, oltre ai parcheggi e alle infrastrutture terminalistiche e ferroviarie) sta raccogliendo i frutti dal mercato non solo grazie alla congiuntura economica, ma anche per la sua felicissima collocazione e configurazione; non a caso è occupato il 100% degli spazi per la maggior parte con contratti a lungo termine.

Anche questo aspetto dimostra l’unicità di Interporto Padova a livello nazionale in quanto la continua relazione con il mercato del trasporto dato dagli operatori che lavorano nei magazzini ci rende consapevoli delle reali esigenze del settore e crea vantaggi competitivi rispetto ad altre realtà. In estrema sintesi, abbiamo la gestione diretta di attività strategiche e contemporaneamente le capacità di investimento sulle infrastrutture; una perfetta sinergia per avere tempestività e appropriatezza degli interventi.

## GLI INVESTIMENTI IN ESSERE ED IL NUOVO PIANO

A fine 2021 si è chiuso l'aumento di capitale grazie al quale alcuni Azionisti si sono ancora una volta dimostrati attenti all'importanza strategica della Società Interporto per tutto il tessuto economico di riferimento.

Per quanto riguarda gli investimenti in essere, ormai completamente realizzati rispetto a quanto previsto nei relativi primi bandi UE (CEF 2014 e CEF 2015, per quest'ultimo l'iter di controllo formale e approvazione finale si è concluso in data 23 marzo 2022), abbiamo dato il via concretamente ad alcuni cantieri e forniture relative al piano cofinanziato dal MIMS (Ministero della Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile); si ricorda che le voci di investimento riguardano l'ampliamento del terminal per semirimorchi, un nuovo binario da 750 mt., nuovi autoparchi attrezzati, infrastrutture tecnologiche e anche l'impianto di remotizzazione ed automazione delle gru a portale; l'importo è di circa 10,5 milioni di Euro (tutti progetti da realizzare in 3 anni con un cofinanziamento massimo del 60% da parte del Ministero, circa 4,5 milioni di euro).

Nel corso del 2021 è stata consegnata e installata (operativa da giugno) la quinta RMG (Gru a portale su rotaia) per un importo di circa 4 milioni di Euro.

Come accennato, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un ulteriore ambizioso piano di investimenti a completamento del sistema terminalistico e dei servizi complementari per un importo di massima di circa 17 milioni di Euro in funzione anche di un nuovo bando Europeo e tenendo conto anche di interventi già programmati precedentemente. Il nuovo piano è stato redatto per completare lo sviluppo del nodo interportuale con l'adozione di strumenti e infrastrutture dedicate all'automatizzazione delle operazioni di transhipment nell'ottica di efficientamento energetico ed ambientale e di ottimizzazione complessiva dei servizi multimodali (Progetto "OPERA" - Optimizing the PERformances of Padova's core node through the improvement and Automation of transhipment operations). Il Progetto Opera ammonta a circa 15,3 Milioni di Euro, ed è stato presentato all'UE in un bando CEF a gennaio 2022 per ottenere un cofinanziamento a fondo perduto di circa 4,7 milioni di Euro.

Ulteriori 1,7 milioni di euro di investimento sono stati approvati e presentati come oggetto di cofinanziamento per realizzare un'area di parcheggio per mezzi pesanti "sicura e protetta" secondo gli standard europei di certificazione. In questo caso sono stati richiesti 0,88 milioni di Euro di cofinanziamento a fondo perduto a carico dell'UE. Il tutto nell'ambito di una cordata con Autostrade (A22) e altri importanti interporti.

---

**SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Il Bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta risultati positivi in ulteriore miglioramento rispetto a quanto avvenuto nel corso degli ultimi esercizi, pur considerando la situazione di emergenza sanitaria dovuta alla pandemia e i relativi riflessi nell'operatività e nei traffici economici che hanno interessato l'anno 2021, già trattati in precedenza, così come già è stato delineato nei precedenti paragrafi l'importante e continuo impegno profuso nelle attività d'investimento e rafforzamento della struttura del terminal ferroviario, per completare il piano di sviluppo e sostenibilità ambientale secondo le direttive della Comunità Europea e del piano PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), dove uno dei sei pilastri del Next Generation EU riguarda le quote d'investimento previste per i progetti green (37%) e digitali (20%), nello specifico il piano nazionale dedica alle "Infrastrutture per una mobilità sostenibile" un investimento pari a circa 25,40 miliardi di Euro.

Nel corso del 2021 si sono consolidati ulteriormente i ricavi dalla vendita e dalle prestazioni di servizi nei settori dell'attività immobiliare e intermodale, mentre si è verificato un rallentamento per il settore della logistica; in termini assoluti i ricavi della produzione sono incrementati di oltre il 6%.

Il comparto immobiliare vede una copertura quasi totale degli spazi disponibili, con introiti stabilizzati a oltre 15 milioni di Euro, con un incremento pari allo 0,63% rispetto allo scorso anno. Il dato più importante è che Interporto continua ad avere una domanda di spazi molto più ampia della sua disponibilità. Tali spazi, legati al posizionamento a ridosso delle grandi aree urbane del centro veneto, non sono per la maggior parte dei casi fungibili con altre operazioni immobiliari esterne e quindi, fortunatamente, oggi Interporto si trova nella felice situazione di assegnare i magazzini ai nuovi clienti quasi su "prenotazione".

Il settore della logistica vede una riduzione dei ricavi che si attestano a poco oltre 7,0 milioni di Euro, con una variazione del -16,84% rispetto allo scorso anno. In questo ambito il mercato offre varie opportunità, ma anche diversi problemi legati ai rapporti con le parti sociali e i committenti, che richiedono un costante monitoraggio e impegno da parte della Società per mantenere buone relazioni e alto il livello di qualità del servizio. Il decremento è legato prevalentemente al rilascio programmato di una piattaforma da parte di un operatore della GDO che si concluderà in questi primi mesi del nuovo esercizio; è già in corso la definizione del contratto per un nuovo operatore che andrà ad utilizzare tale area.

Infine, il settore dell'intermodale che, grazie agli ingenti investimenti legati alle gru a portale e all'ampliamento del terminal, ha segnato un importante incremento dei volumi e dei ricavi,

passando da 11,51 a 12,88 milioni di Euro, con un ulteriore incremento pari all'11,89%, di cui si è già trattato in precedenza nella presente relazione.

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti (con riferimento alla variazione delle immobilizzazioni si rinvia a quanto evidenziato nelle pagine successive):

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti			
Immobilizzazioni	265.717.465	-1.741.788	263.975.677
Attivo circolante	20.239.140	-4.384.552	15.854.588
Ratei e risconti	788.315	-106.045	682.270
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>286.744.920</b>	<b>-6.232.385</b>	<b>280.512.535</b>
Patrimonio netto:	120.241.950	6.822.428	127.064.378
- di cui utile (perdita) di esercizio	2.301.624	557.135	2.858.759
Fondi rischi ed oneri futuri	23.071.955	-782.604	22.289.351
TFR	2.114.734	82.217	2.196.951
Debiti a breve termine	19.529.523	-3.602.378	15.927.145
Debiti a lungo termine	106.753.796	-9.339.722	97.414.074
Ratei e risconti	15.032.962	587.674	15.620.636
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>286.744.920</b>	<b>-6.232.385</b>	<b>280.512.535</b>

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	34.976.470		37.024.925	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	841.263	2,41	2.303.705	6,22
Costi per servizi e godimento beni di terzi	16.780.321	47,98	16.323.996	44,09
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>17.354.886</b>	<b>49,62</b>	<b>18.397.224</b>	<b>49,69</b>
Ricavi della gestione accessoria	1.887.002	5,40	2.860.302	7,73
Costo del lavoro	4.398.897	12,58	4.851.649	13,10
Altri costi operativi	2.124.251	6,07	2.256.227	6,09
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>12.718.740</b>	<b>36,36</b>	<b>14.149.650</b>	<b>38,22</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	6.949.233	19,87	7.766.634	20,98
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>5.769.507</b>	<b>16,50</b>	<b>6.383.016</b>	<b>17,24</b>
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-2.963.171	-8,47	-2.899.941	-7,83
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.806.336</b>	<b>8,02</b>	<b>3.483.075</b>	<b>9,41</b>
Imposte sul reddito	504.712	1,44	624.316	1,69
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.301.624</b>	<b>6,58</b>	<b>2.858.759</b>	<b>7,72</b>

(importi in migliaia di Euro)	2021		2020		Delta	
<i>Investimenti effettuati</i>	5.928		5.987		-59	-0,99%
Immobilizzazioni nette	263.913	207,94%	265.555	220,85%	-1.642	-0,62%
Crediti a lungo termine	2.240	1,76%	1.501	1,25%	739	49,23%
Capitale circolante netto	-3.081	-2,42%	-1.304	-1,08%	-1.777	136,27%

(importi in migliaia di Euro)	2021		2020		Delta	
Passività consolidate	-111.523	-87,77%	-120.324	-100,07%	8.801	-7,31%
Fondi TFR e rischi	-24.486	-19,27%	-25.187	-20,95%	701	-2,78%
Capitale investito netto	127.064	100,00%	120.242	100,00%	6.822	5,67%
Patrimonio netto	127.064	100,00%	120.242	100,00%	6.822	5,67%

I principali fattori economici che hanno portato a registrare il risultato finale positivo di Euro 2.858.759 possono essere così sintetizzati:

- Il valore della produzione complessivo passa da 36,9 a 39,9 milioni di Euro. Nella tabella sottostante si può notare la dinamica dei ricavi delle varie attività svolte dalla Società.

Area di ricavi	Esercizio in corso	Esercizio precedente	Variazioni 2021/2020	in %
Locazioni immobiliari	15.101.800	15.006.678	95.122	0,63%
Attività intermodale	12.883.257	11.514.495	1.368.762	11,89%
Attività logistica	7.029.179	8.452.696	-1.423.517	-16,84%
Attività MTO e varie	2.010.690	2.601	2.008.089	>1.000%
Contributi e altri ricavi	2.860.301	1.887.002	973.299	51,58%
<b>Totali</b>	<b>39.885.227</b>	<b>36.863.472</b>	<b>3.021.755</b>	<b>8,20%</b>

- I costi della produzione passano da 31,1 a 33,5 milioni di Euro; lo scostamento è principalmente dovuto ai maggiori costi per servizi per la gestione dell'attività intermodale, all'incremento degli ammortamenti dei beni materiali, per la piena partecipazione dei nuovi investimenti all'attività, all'aumento del costo del lavoro per il rafforzamento dell'organico, all'acquisto di un'area edificabile, oggetto di rivendita nello stesso 2021. A fronte della diminuzione dei ricavi del settore logistico, anche i correlati costi hanno subito una variazione negativa di oltre il 23%.
- Il risultato economico misurato dall'EBIT normalizzato (differenza fra ricavi e costi della produzione, ridotti degli eventuali valori di carattere straordinario) ammonta a 5,6 milioni di Euro, contro i 5,7 milioni di Euro dell'anno precedente, mentre l'EBITDA passa da 11,3 a oltre 11,8 milioni di Euro, con un'incidenza di circa il 32% in proporzione ai Ricavi tipici della produzione. Questi indici dimostrano come i risultati economici si confermino molto positivi e oramai costanti negli ultimi anni; auspichiamo una buona tenuta anche per il 2022, anche se l'anno si è aperto con una crisi internazionale senza precedenti negli ultimi decenni, causato dagli sconvolgimenti dovuti all'invasione Russa in Ucraina e alle relative ripercussioni all'economia, legate alle difficoltà energetiche, di reperimento di varie materie e prodotti, nonché delle difficoltà per i trasporti internazionali.

- Gli oneri finanziari si riducono a meno di 2,9 milioni di Euro, con una diminuzione di oltre il 4% rispetto al 2020, avendo beneficiato sia dell'andamento costante dei tassi di interesse durante l'esercizio, sia delle attività di rimodulazione continuate anche nel corso del 2021 del debito a medio – lungo termine, che ha portato ad avere finanziamenti a tasso fisso per quasi l'80% del totale del debito, anche attraverso l'utilizzo di alcuni strumenti di copertura tasso. La Società nel corso dell'esercizio ha rimborsato quote di debito ed ha estinto anticipatamente alcuni finanziamenti per un importo complessivo di circa 31 milioni di Euro, mentre ha stipulato e fruito di nuove erogazioni, con condizioni più vantaggiose, per 20 milioni di Euro.
- Il risultato prima delle imposte è positivo per oltre 3,4 milioni di Euro, con un incremento rispetto allo scorso esercizio, in cui il valore ammontava a 2,8 milioni, mentre il risultato finale, dopo l'appostazione di 0,6 milioni di Euro di imposte, IRES e IRAP, è positivo (utile) per 2,8 milioni di Euro. Da evidenziare che fra gli oneri diversi di gestione (voce B14 del conto economico) sono compresi 1,56 milioni di Euro di I.M.U., che, considerando ancora l'indeducibilità parziale della stessa, comportano un carico fiscale pari a 0,21 milioni di Euro.

#### ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

La posizione finanziaria netta della Società, considerati anche i debiti riferiti ai contratti di locazione finanziaria in essere (leasing), risulta negativa per Euro 100.279.911, contro Euro 108.884.582 dello scorso anno.

Il saldo netto dei debiti verso banche è diminuito di 8,2 milioni di Euro rispetto al bilancio 2020, con un orizzonte temporale medio di scadenza dei debiti a medio lungo termine che si attesta verso la fine del 2034. Le prospettive future nel breve termine non sono così brillanti a causa della situazione internazionale, ma la solidità della Società, nonché le capacità dimostrate negli anni di saper affrontare le evoluzioni dei mercati economici e finanziari, portano a guardare con fiducia e serenità agli impegni futuri.

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
<b>a) Attività a breve</b>			
Depositi bancari	10.725.982	-3.196.824	7.529.158
Danaro ed altri valori in cassa	1.193	809	2.002
Azioni ed obbligazioni non immob.			
Crediti finanziari entro i 12 mesi			
Altre attività a breve			
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>10.727.175</b>	<b>-3.196.015</b>	<b>7.531.160</b>
<b>b) Passività a breve</b>			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	11.352.261	-2.258.343	9.093.918

Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Altre passività a breve	302.620	-23.955	278.665
<b>DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE</b>	<b>11.654.881</b>	<b>-2.282.298</b>	<b>9.372.583</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO</b>	<b>-927.706</b>	<b>-913.717</b>	<b>-1.841.423</b>
<b>c) Attività di medio/lungo termine</b>			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	162.084	-100.000	62.084
Altri crediti non commerciali			
<b>TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE</b>	<b>162.084</b>	<b>-100.000</b>	<b>62.084</b>
<b>d) Passività di medio/lungo termine</b>			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	105.175.348	-9.189.618	95.985.730
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio/lungo periodo	2.943.612	-428.770	2.514.842
<b>TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE</b>	<b>108.118.960</b>	<b>-9.618.388</b>	<b>98.500.572</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE</b>	<b>-107.956.876</b>	<b>9.518.388</b>	<b>-98.438.488</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>-108.884.582</b>	<b>8.604.671</b>	<b>-100.279.911</b>

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	7.531.160	2,68
Liquidità differite	8.401.735	3,00
Disponibilità di magazzino	603.963	0,22
<b>Totale attivo corrente</b>	<b>16.536.858</b>	<b>5,90</b>
Immobilizzazioni immateriali	174.431	0,06
Immobilizzazioni materiali	263.277.770	93,86
Immobilizzazioni finanziarie	523.476	0,19
<b>Totale attivo immobilizzato</b>	<b>263.975.677</b>	<b>94,10</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>280.512.535</b>	<b>100,00</b>

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	31.547.781	11,25
Passività consolidate	121.900.376	43,46
<b>Totale capitale di terzi</b>	<b>153.448.157</b>	<b>54,70</b>
Capitale sociale	37.080.650	13,22
Riserve e utili (perdite) a nuovo	87.124.969	31,06
Utile (perdita) d'esercizio	2.858.759	1,02
<b>Totale capitale proprio</b>	<b>127.064.378</b>	<b>45,30</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>280.512.535</b>	<b>100,00</b>

## POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nell'esercizio, già oggetto di precedenti informazioni riportate nella prima parte della relazione, sono di seguito schematizzati:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Ricerca, sviluppo e pubblicità	
Diritti brevetti industriali	52.940
Concessioni, licenze, marchi	
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.640
Altre immobilizzazioni immateriali	
<b>TOTALE</b>	<b>55.580</b>

Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	1.015.757
Impianti e macchinari	2.576.476
Attrezzature industriali e commerciali	8.702
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.089.638
Altri beni	181.982
<b>TOTALE</b>	<b>5.872.555</b>

### PRESCRIZIONI PREVISTE DALL'ART. 2428 C.C.

Con riguardo a quanto specificatamente previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si fa presente che:

- pur senza particolari effetti evidenti nel bilancio e come oramai da consolidata consuetudine, la struttura della Società è sempre stata fortemente tesa a delineare le linee della propria evoluzione futura, continuando nell'attività di esecuzione delle progettazioni e direzioni lavori per le nuove realizzazioni e gli interventi sull'esistente. Sul versante informatico, si è continuato a portare avanti lo studio, l'implementazione e la formazione dei programmi per la gestione della movimentazione dei container del terminal, oltre che per quella dei vari aspetti di logistica e trasporto, ma anche per il miglioramento del sistema amministrativo e di controllo di gestione e programmazione, per meglio rispondere alle necessità di informazioni rapide, complete ed esaustive;
- nel 2021 la Società non ha detenuto alcuna partecipazione di controllo o collegata con altre imprese, per cui non vi sono stati rapporti economico-patrimoniali che necessitino di evidenza. Presso la sede della Società si possono trovare le copie degli ultimi bilanci approvati dalle Società partecipate;
- la Società al termine del corrente esercizio non possiede azioni proprie;
- la Società nel corso del corrente esercizio non ha alienato, neppure per interposta persona, azioni proprie;
- dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di particolare rilievo riguardanti la Società. Si continua a monitorare con attenzione la situazione connessa all'evolversi sia degli effetti legati alla pandemia in Italia e nel resto del mondo del virus "COVID-19", sia agli sviluppi determinati dall'instabilità causati dall'invasione dell'Ucraina. La Società sta inoltre ampliando la gamma dei servizi per dare risposte immediate alle nuove richieste del mondo economico e produttivo a livello logistico;
- con riguardo all'evoluzione prevedibile della gestione, si rinvia a quanto esposto nelle pagine precedenti, compatibilmente con le conseguenze derivanti dagli sviluppi della crisi internazionale,

nonché dai provvedimenti che saranno presi nel prossimo futuro dagli organi di governo del paese e della UE, ad oggi non conoscibili;

7. in relazione agli adempimenti derivanti dal Codice della Privacy (D.Lgs. 196/2003 e regolamento Ue/2016/679 General Data Protection Regulation (GDPR)) e alla sua applicazione, si fa presente che la Società ha provveduto ad effettuare le informative previste, oltre ad approntare la documentazione necessaria, nonché a monitorare periodicamente l'applicazione e la sussistenza delle misure minime di sicurezza richieste dalla norma, in virtù dell'attività esercitata;
8. attività ex D.Lgs. 231/2001: la società è dotata di un Modello di Organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, comprensivo di un Codice Etico, il cui funzionamento è monitorato da un Organismo di Vigilanza;
9. con riferimento al personale dipendente della Società, si precisa che i dipendenti in carico alla fine dell'esercizio sono pari a 91 unità, contro le 83 unità alla fine dello scorso esercizio. Nel corso del 2021 è avvenuto l'inserimento di 14 nuovi dipendenti e la conclusione del rapporto di 6 persone.

La seguente tabella riporta il quadro riassuntivo della movimentazione avvenuta nel 2021 con la ripartizione dei dipendenti per qualifica:

Qualifica	Nr. inizio anno	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi interni	Nr. fine anno
Dirigenti	3				3
Quadri	4				4
Impiegati	39	4	-1		42
Operai	37	10	-5		42
Apprendisti	0				0
<b>Totale</b>	<b>83</b>	<b>14</b>	<b>-6</b>	<b>0</b>	<b>91</b>
di cui a tempo indeterminato	73	2	-3	4	76
di cui a tempo determinato	10	12	-3	-4	15
di cui uomini	63	12	-6		69
di cui donne	20	2			22
di cui a part time	11				11

Nel corso del 2021 la Società ha provveduto ad organizzare o a far partecipare i lavoratori a corsi di formazione per l'aggiornamento sia per la sicurezza sul lavoro, sia per aggiornamento professionale di alcune funzioni, soprattutto con riguardo alle nuove strutture del terminal ferroviario (gru a portale, nuovo lay out, nuovo sistema software di movimentazione, nuovi gate automatizzati in ingresso e uscita).

Si precisa che la Società continua a monitorare e provvede, se necessario, ad aggiornare e migliorare le strutture per renderle sempre più fruibili e sicure non solo per i propri dipendenti, ma anche per tutti gli addetti e aziende che utilizzano gli immobili e gli impianti per la loro attività lavorativa in ambito interportuale.

10. Informazioni relative all'ambiente: l'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale della società si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

11. la Società esercita la sua attività prevalentemente nelle sedi di Padova che sono così composte:
- 1) Sede centrale direzionale, legale e amministrativa: Galleria Spagna 35 – 35127 Padova;
  - 2) Sede secondaria operativa: Corso Stati Uniti 18 – 35127 Padova, dove viene svolta l'attività di custodia e deposito conto terzi, movimentazione merci e assistenza doganale, oltre a gestire un deposito doganale ai sensi dell'art. 127 T.U.L.D nonché l'attività di Cityporto;
  - 3) Unità locale in Corso Spagna, 8 – 35127 Padova, dove si svolge attività di magazzinaggio oltre alla gestione di un deposito doganale ai sensi dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Dogane di Padova prot. n.5198 R.U. del 02/04/2012;
  - 4) Sede operativa di esercizio ferroviario: Via Inghilterra, 15 – 35127 Padova dove viene effettuata la gestione del terminal ferroviario di proprietà per l'attività intermodale connessa ai trasporti terrestri, attraverso la movimentazione di container ed altre unità di carico, oltre alla loro eventuale riparazione, manutenzione e stoccaggio;
  - 5) Sede operativa di movimentazione container ed esercizio ferroviario: Corso Spagna, 14/d – 35127 Padova dove viene effettuata la gestione del terminal ferroviario di proprietà e del terminal in locazione da Mercitalia Logistics SpA per l'attività intermodale connessa ai trasporti terrestri, attraverso la movimentazione di container ed altre unità di carico.
  - 6) Sede operativa di movimentazione container ed esercizio ferroviario: Via Mario Volpato, 1/3 – 35127 Padova dove viene effettuata la gestione del terminal ferroviario di proprietà per

l'attività intermodale connessa ai trasporti terrestri, attraverso la movimentazione di container ed altre unità di carico;

- 7) Ufficio per lo svolgimento di servizi all'utenza svolti per conto della CCIAA di Padova mediante convenzione, a partire dal 13/07/2020, in Galleria Spagna 16 – 35127 Padova.

## **DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA**

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, la Società ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante (controllabile o meno dalla Società).

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dalla società sono i seguenti:

- rischi dipendenti da variabili esogene;
- rischi legati alla domanda/ciclo macroeconomico;
- rischio legato alla gestione finanziaria;
- rischi legati ad attentati / calamità naturali / eventi atmosferici / epidemie o incidenti gravi;
- rischio legato alla dipendenza da fornitori chiave.

### **Rischi dipendenti da variabili esogene**

Il costo delle materie sussidiarie necessarie per lo svolgimento delle attività (come, ad esempio, i carburanti e lubrificanti), può subire una forte fluttuazione di prezzo sui mercati internazionali, così come il costo di alcuni materiali e servizi necessari per il mantenimento della struttura possono subire sia variazioni di prezzo sia di celere disponibilità. Tali fattori possono incidere sul prezzo di produzione dei servizi resi o sui tempi di gestione delle attività. L'andamento di tali variabili può avere rilevanza per i risultati aziendali.

**Rischi di evoluzione del quadro economico generale**

L'andamento del settore in cui opera la Vostra società è correlato all'andamento del quadro economico generale e pertanto eventuali periodi di congiuntura negativa o di recessione possono comportare una conseguente riduzione della domanda dei servizi offerti.

**Rischio legato alla gestione finanziaria**

La Società presenta una situazione finanziaria caratterizzata dalla presenza di un indebitamento finanziario importante a lungo termine, con scadenze entro i dodici mesi di rate dei finanziamenti di importo rilevante, mentre i flussi in entrata possono subire dei rallentamenti a causa delle difficoltà di operatori del settore logistico, piuttosto che di alcuni conduttori delle unità immobiliari. Questo, insieme agli impegni già assunti per gli investimenti e i progetti in corso, può determinare situazioni di tensione finanziaria. La Società ha però affidamenti disponibili, e non utilizzati, che garantiscono la sostenibilità a breve delle necessità finanziarie, anche in caso di rallentamento nei flussi attivi.

**Rischi legati ad attentati / calamità naturali / eventi atmosferici / epidemie o incidenti gravi**

Il verificarsi di calamità naturali, epidemie e attentati possono costituire un rischio per la Società in quanto possono verificarsi danni al comparto immobiliare, con possibili problemi di indennizzi a conduttori o di interruzione e rallentamenti nell'esecuzione dei servizi, con minori introiti. La Società, ove possibile, ha provveduto a stipulare polizze assicurative che garantiscano la copertura dei rischi da danni di terzi, calamità e indennizzi.

**Rischio legato alla dipendenza da fornitori chiave**

La Società si avvale di fornitori terzi, che potrebbero riscontrare problemi nel garantire forniture quantitativamente e/o qualitativamente adeguate al servizio, con la possibilità di compromettere lo svolgimento delle attività o arrecare dei danni.

In particolare, alcuni fornitori di servizi in appalto operano nel settore logistico o a forte incidenza della manodopera, pertanto eventuali problemi o decisioni del fornitore circa la riduzione delle quantità fornite o la limitazione dei servizi offerti possono causare un rischio per la Società per la difficoltà di intervenire sulla politica commerciale per mitigare tali decisioni, almeno a breve termine.

**INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS - ESPOSIZIONE DELLA SOCIETÀ AI RISCHI**

In riferimento a quanto previsto al 3° comma, punto 6-bis dell'art. 2428, del Codice Civile si precisa che:

**a) Rischio di variazione dei flussi finanziari**

E' costantemente monitorato, soprattutto per quanto attiene alla variazione dei tassi d'interesse di mercato e agli incassi da clienti, che si ritiene possano subire variazioni nel corso dell'esercizio, anche in conseguenza agli avvenimenti collegati alla crisi per l'epidemia. Viene costantemente valutata anche la possibilità di fissare ulteriori quote del debito a tasso fisso, mediante rimodulazione dei finanziamenti in essere o mediante strumenti finanziari di copertura tasso. Si ritiene che sussista la capacità di generare gli adeguati flussi di cassa dalla gestione per fronteggiare i pagamenti previsti e le eventuali variazioni di tasso.

#### **b) Rischio di liquidità o di finanziamento**

Tale rischio per la Società è considerato di bassa significatività, in quanto si dispone di adeguate linee di affidamenti bancari e di costanti flussi di cassa generati dalla gestione ordinaria.

#### **c) Rischio di credito**

Tale rischio viene gestito dalla Società sia preventivamente per il tramite di un'attenta procedura nella gestione dei nuovi contratti con i clienti, sia successivamente con tempestive azioni di sollecito, controllo e recupero del credito.

#### **d) Rischio di mercato**

Rappresenta il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti finanziari trattati sul mercato.

In generale il valore degli strumenti finanziari in essere alla data di bilancio non è significativamente influenzabile dai prezzi di mercato e dai tassi di cambio. Quanto ai tassi d'interesse, già si è detto del continuo monitoraggio effettuato dalla Società anche attraverso lo strumento di pianificazione economico-finanziaria. Inoltre, come già riferito, la Società ha provveduto lo scorso anno a portare a circa l'80% del debito a medio lungo termine a tasso fisso, per evitare problemi di variazione in termini di oneri finanziari.

### **OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO**

La politica di copertura aziendale dei rischi finanziari consiste nella copertura dei rischi su crediti attraverso la verifica periodica dell'affidabilità della clientela e le garanzie richieste in ambito di locazione immobiliare.

Si sottolinea che la Società, per contenere il rischio di variazione dei tassi d'interesse, ha reso l'80% circa del proprio indebitamento a tasso fisso anche attraverso un paio di contratti IRS, come meglio evidenziato in nota integrativa. Con riferimento alle novità intervenute col D.Lgs. 139/2015 e dei

nuovi principi contabili emanati dall'OIC, inerenti al *fair value* degli strumenti derivati, si ricorda che la Società effettua annualmente il riscontro dell'andamento di tali strumenti, attraverso adeguati strumenti di verifica anche con l'ausilio di terzi professionisti specializzati in materia.

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI OGGETTO DI PRECEDENTI RIVALUTAZIONI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO

Come ampiamente esposto nella relazione dello scorso anno, la società si era avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110 del Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020, successivamente convertito nella Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 e modificato dall'articolo 1 della Legge del 30/12/2020 n. 178, rivalutando alcuni beni immobili e i terreni, per un ammontare complessivo pari a 82.268.503 Euro. Secondo le previsioni di tale normativa, è stata effettuata la rivalutazione di terreni ai soli fini civilistici, mentre per alcuni immobili la rivalutazione è stata eseguita con riconoscimento ai fini fiscali, mediante il versamento di un'imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP, oltre che di eventuali addizionali, nella misura del 3%.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 72 del 19 marzo 1983, dell'art. 11 della legge n. 342 del 21 novembre 2000 e dell'art. 2427 del Codice Civile, si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate e a seguire un dettaglio di quelle relative ai cespiti ancora in essere alla fine dell'esercizio in corso.

RIVALUTAZIONI	IMPORTI ORIGINARI	IMPORTI RESIDUI A BILANCIO					
		Terreni	Fabbricati	Macchinari e impianti	Attrezzature	Altri beni	Totali
Rivalutazione Legge 72/1983	3.187.629	464.043	1.502.900	475.529	6.872	258	2.449.602
Rivalutazione Legge 413/1991	1.998.183	213.128	1.656.127	0	0	0	1.869.255
Rivalutazioni straordinarie	540.128	163.004	0	0	0	0	163.004
Disavanzo di fusione 2009	1.117.363	1.109.147	0	0	0	0	1.109.147
Rivalutazione DL 104/2020	82.268.503	68.642.773	13.625.730	0	0	0	82.268.503
<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>89.111.806</b>	<b>70.592.095</b>	<b>16.784.757</b>	<b>475.529</b>	<b>6.872</b>	<b>258</b>	<b>87.859.511</b>

Si attesta, ai sensi dell'art. 11, comma 3, della legge 342/2000, che il valore netto dei beni oggetto di rivalutazione, anche dopo l'effettuazione della stessa, non eccede quello che è loro fondatamente attribuibile in relazione alla capacità produttiva e alla possibilità di utilizzazione nell'impresa, nonché in relazione al loro valore di mercato

\*.\*.\*.\*

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 viene a scadere il primo anno del mandato triennale di questo Consiglio di Amministrazione; desideriamo ringraziare il Presidente, gli Amministratori e il Collegio Sindacale del precedente mandato con cui condividiamo alcuni mesi di gestione del passato esercizio. Un particolare ringraziamento va agli Azionisti, tra cui i Soci pubblici di riferimento (Camera di Commercio, Comune e Provincia di Padova), gli Organi Societari di Controllo, il Direttore Generale, il Management, il Personale e i Collaboratori per la dedizione e la professionalità dimostrate nel loro impegno lavorativo.

Signori Azionisti,

dopo questa esposizione, ma pronti a fornire ogni ragguaglio e informazione che riteneste ulteriormente necessari, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 con un risultato d'esercizio (utile) prima delle imposte di Euro 3.483.075 e con un risultato netto di Euro 2.858.759 (Euro 2.858.758,59 prima degli arrotondamenti all'unità di Euro), così come sottoposto, proponendoVi la seguente destinazione:

- a riserva legale l'importo di Euro 142.939;
- a riserva straordinaria il residuo pari a Euro 2.715.820.

Padova, 24 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Franco Pasqualetti